

ANNIVERSARIO PRESENTATO «CISITA LAB-HR COMMUNITY»

Cisita ha 25 anni E la formazione scende «in piazza»

E' lo spazio virtuale del nuovo portale interattivo per le imprese del territorio

OZZANO TARO

Lorenzo Centenari

La formazione scende in piazza, ma in nome del progresso è una piazza «virtuale».

Per celebrare le nozze d'argento con le imprese del territorio, Cisita, ente di formazione professionale di Unione Parmense Industriali e Gruppo Imprese Artigiane si regala «Cisita Lab - HR Community», portale internet che attira su di sé tutte le funzioni potenzialmente utili a quelle figure manageriali che all'interno di ogni azienda si occupano di risorse umane.

ra, e con le quali è programmato per interagire in pochi passaggi. E così l'aggiornamento periodico in fatto di «human resources management» richiederà un semplice «click», oltre a quel grado di apertura nei confronti della tecnologia ormai necessaria condizione di competitività globale.

«Trovo Cisita Lab - afferma il direttore dell'Unione Parmense degli Industriali Cesare Azzali - uno strumento innovativo molto utile alla fluida circolazione delle idee. D'altra parte le risorse

umane sono una materia in rapido mutamento, da affrontare attraverso canali sempre al passo coi tempi».

La presentazione Coordinato dal presidente di Cisita Parma Corrado Beldi e pensato anche per valorizzare il 25° anniversario dalla nascita dell'ente stesso, l'evento ha poi visto il responsabile dell'Area Promozione & Sviluppo, Alessandro Rigolli, illustrare, con l'ausilio di un maxischermo, le molteplici sfaccettature del nuovo web laboratorio. E il «piatto» risulta particolarmente ricco.

«Dalla pubblicazione di notizie e documenti al profilo dei docenti ed esperti che collaborano con Cisita, dalla chat per il dialogo simultaneo a un forum per lo scambio a distanza delle informazioni tra gli addetti ai lavori: collegandosi a Cisita Lab - spiega Rigolli - si tiene in pugno l'intero mondo della formazione e la sua evoluzione».

Dialogo tra addetti

Chat e forum

Il nuovo portale è all'insegna dell'interattività. Attraverso una chat è possibile il dialogo simultaneo a un forum per lo scambio di informazioni

Cisita Lab Presentato ieri sera nei locali dell'azienda vitivinicola Monte delle Vigne, è inteso quindi dai suoi creatori come autentica finestra interattiva, sorta di social network tematico che proprio alle più diffuse forme di condivisione online come Facebook, Twitter e LinkedIn si ispi-



Monte delle Vigne Due momenti dell'evento promosso da Cisita.

La «community» potrà infine consultare l'agenda degli eventi, i corsi e i convegni di specifico interesse.

Newton Management A far virare la serata sui colli di Parma in chiave spensierata ci ha poi pensato il brillante staff di Newton Management Innovation, società di consulenza del Gruppo 24 Ore che per trasmettere la pro-

pria filosofia di gestione del personale e motivazione aziendale è ricorsa a una coinvolgente lezione di «edutainment», filosofia che unisce l'educare al divertimento. D'ora in avanti, la formazione si divulgherà in punta di mouse. E non è tutto.

Visto l'evolversi dei bisogni formativi parola d'ordine di ogni sessione sarà «approccio multidisciplinare». ♦

Multimedialità

Beldi: fattore di promozione della cultura industriale

«Invito tutti i direttori, responsabili, manager e referenti per il personale delle nostre aziende clienti a impostare il portale Cisita Lab come homepage del proprio browser».

Non una provocazione, ma un vero e proprio auspicio, quello che Corrado Beldi, convinto sostenitore della nuova formula multimediale inaugurata da Cisita, rivolge alla platea in apertura di serata.

In particolare, il presidente Beldi descrive lo strumento che l'ente di formazione di Unione Parmense Industriali e Gruppo Imprese Artigiane mette a disposizione dei propri partner come «un servizio flessibile, dai contenuti in costante aggiornamento e ad elevato tasso di interattività».

Cisita Lab - HR Community - afferma il presidente di Cisita - è una tecnica mai sperimentata prima, pensata anche per le piccole e medie imprese. Permette, in sostanza, di avvicinarsi alla sfera della formazione in modo leggero e divertente. Siamo orgogliosi di festeggiare il 25° anniversario del nostro ente di formazione con questa novità davvero importante. Soprattutto perché introduce un ulteriore fattore di promozione della cultura industriale del territorio parmense». ♦ L.C.

PARMALAT POLEMICA



Passera attacca Lactalis si difende

«Quello che è successo con Parmalat non è stato un buon risultato, da lì hanno portato via tutto e lasciato solo quello che non hanno potuto portare via»: è quanto ha detto ieri il ministro per lo Sviluppo Economico Corrado Passera che, parlando del tema delle acquisizioni di aziende italiane da parte di investitori esteri, ha spiegato di voler portare con il caso Parmalat «un esempio tratto dalla mia vita passata». Secondo Passera - che all'epoca era alla guida di Intesa Sanpaolo, la banca che cercò di sostenere una «cordata» italiana - l'ideale sarebbe stato che Parmalat si fosse messa insieme ad un'altra azienda italiana per creare un grande campione multinazionale».

Sulla stessa linea il presidente di Confagricoltura Mario Guidi: «C'è rammarico per il fatto che la nostra imprenditoria agroalimentare, in sinergia anche con altre realtà produttive nazionali, non sia spesso in grado di stare sui mercati internazionali, sostenendo l'immagine del made in Italy nel mondo». Secondo la Coldiretti, «Parmalat sotto il controllo di Lactalis sta sottopagando il latte agli allevatori italiani rischiando di far chiudere centinaia di aziende. Il prezzo non copre più neanche i costi di produzione che tra mangimi ed energia sono aumentati di quasi il 40%».

In serata è arrivata la risposta di Parmalat che in un comunicato afferma di essere «sorpreso per le affermazioni riportate oggi da alcune agenzie di stampa e attribuite al ministro dello Sviluppo economico». Non solo.

«Parmalat - prosegue la nota - nonostante la complessa situazione economica, conferma la volontà di investire in Italia e all'estero, per accelerare il proprio sviluppo, oggi agevolato dall'appartenenza a un grande gruppo industriale europeo, leader mondiale nel settore del dairy. In questo quadro si inserisce il rilevante piano d'investimenti in Italia recentemente presentato al ministero dello Sviluppo economico». Parmalat afferma inoltre che «naturalmente nulla è mai stato né può esserle portato via. Il management del gruppo è a disposizione del ministero per ogni iniziativa che possa favorire una più completa conoscenza e comprensione dei nostri programmi». ♦

ZUCCHERO INTESA INTERPROFESSIONALE RAGGIUNTA CON LA CGBI

Eridania, c'è l'accordo sul prezzo: +0,30 euro

La barbabietola mantiene le promesse: aumento per il 2013/14 Anticipo del premio 2012

Anche quest'anno - come previsto - è già stato firmato l'accordo interprofessionale per il bacino di San Quirico prima ancora della fine della campagna bieticola.

La neonata Confederazione Generale dei Bieticoltori Italiani (CGBI), che comprende le associazioni ANB e CNB, ed Eridania Sadam hanno infatti sottoscritto l'accordo interprofessionale per la campagna 2013/14, confermando la struttura del prezzo dell'anno precedente ma determinandone un aumento di 0,30 euro per tonnellata. Per la prossima campagna il prezzo minimo sarà di 50,30 euro/tonnellata.



Bietole Il prezzo minimo per la prossima campagna è di 50,30€ ton.

Il prezzo - spiega la confederazione in un comunicato - premia la bontà del «progetto ponte» nazionale che associazioni e industrie hanno messo a punto due anni fa che prevedeva importanti interventi dell'industria, la parte-

cipazione delle associazioni (ANB e CNB) con la valorizzazione energetica delle polpe surpressate, oltre che la conferma delle risorse dell'articolo 68. Al prezzo minimo potrà aggiungersi l'eventuale supplemento del «premio zucchero».

Inoltre, dalla campagna 2013 il prezzo bietole sarà unico e valido per tutte le aree di produzione.

Altro elemento importante - viene puntualizzato - è che nel contesto della recente intesa è stato ufficializzato il riconoscimento di un «premio zucchero» supplemento in riferimento all'annata 2012 pari ad 1 euro/tonnellata bietole, che sarà pagato in occasione del saldo e quindi in anticipo rispetto a quanto previsto dall'accordo in essere. Pertanto il prezzo definitivo 2012 diventa di 51,00 euro/ton (valore relativo al comprensorio tradizionale Eridania Sadam, comprensivo della conversione energetica della spetanza polpe, del contributo art. 68, al lordo della tassa sulla produzione).

L'accordo - conclude la nota - rappresenta una garanzia di certezza per i produttori e assicura un prezzo di riferimento soddisfacente. L'intesa è un risultato importante che colloca la barbabietola da zucchero fra le colture più remunerative nell'ambito delle specie di pieno campo. Integrazione al prezzo 2012 anticipa gli effetti positivi del meccanismo «premio zucchero» e consente ai produttori di partecipare agli utili derivanti dalla valorizzazione dello zucchero nel mercato mondiale». ♦

PONTREMOLESE CANTIERE DI SOLIGNANO

Italtunnel non paga, gli operai si fermano

SOLIGNANO

«Senza stipendio non possiamo continuare a lavorare». A parlare è uno degli operai della società Italtunnel che sta lavorando nella tratta Solignano - Osteria della ferrovia Pontremolese per la realizzazione di una galleria. La società, che ha sede a Milano e realizza tunnel, dall'esecuzione dello scavo al rivestimento definitivo, è impegnata in quell'area per conto del gruppo Astaldi.

«Noi qui siamo 70 operai - spiega uno di loro al telefono e da agosto non percepiamo lo stipendio, mentre i rimborsi per le trasferte non ci sono stati pagati dal marzo scorso. Il nostro, tra l'altro, è un lavoro ad alto rischio, siamo lontani da casa, facciamo sacrifici enormi e dunque abbiamo deciso che così non possiamo andare avanti e pertanto è scattato uno sciopero a oltranza fino a

che non ci verranno accreditati i nostri compensi. La società è in difficoltà da tempo e anche a Varese, dove sta lavorando alla pedemontana lombarda i dipendenti sono in sciopero».

Gli operai finora non avevano preso iniziative perché speravano in una risoluzione positiva. «Giravano voci su un possibile intervento della Astaldi - spiega l'operaio di Italtunnel - visto che la nostra società era in odore di fallimento. Speravamo di essere pagati dal gruppo viste le difficoltà della ditta in subappalto, ma così non è stato. Ora attendiamo risposte e per ora non riprendiamo a lavorare».

Oggi, Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil hanno convocato presso gli accampamenti del cantiere della Pontremolese, una conferenza stampa per denunciare la mancata retribuzione e la grande incertezza sul futuro occupazionale degli oltre 40 addetti. ♦

CAMERE DI COMMERCIO E.R. CONFRONTO SU SINERGIE E COMPETENZE

In regione nuovi assetti per la promozione delle pmi

Riorganizzazione, razionalizzazione, sinergie, integrazione e armonizzazione. Sono le parole chiave della Convention delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna che si è conclusa ieri a Reggio Emilia.

Il dibattito ha fatto emergere segnali di interesse e di convergenza del mondo associativo sul documento approvato all'unanimità lo scorso 10 settembre dalla Giunta di Unioncamere Emilia-Romagna. Il documento sul «riordino degli ambiti territoriali» di operatività degli enti camerali, traccia la direzione di marcia di un percorso di riorganizzazione. Il testo prende atto che il superamento dell'ambito territo-



Unioncamere E.R. Roncarati (a sinistra) e Girardi.

riale in cui ha operato fino ad oggi il sistema camerale, non deve indebolire la funzione di prossimità con le imprese delle Camere.

«Si è confermata una convergenza delle associazioni di categoria sull'approccio indicato

da Unioncamere Emilia-Romagna - rimarca il presidente della Cciaa di Parma Andrea Zanlari - In questi due giorni si è affrontato il tema del riassetto del territorio con attenzione alle economie di scala fattibili nel rispet-

to delle identità e specificità. Si è anche insistito su una necessaria attività di coordinamento e regia per l'internazionalizzazione, una delle leve competitive per uscire dalla crisi».

Nella seconda giornata, infatti, la convention si è focalizzata sui programmi integrati di intervento e sulle modalità di aggregazione delle imprese per i percorsi di internazionalizzazione e sono emerse proposte per rafforzare la collaborazione e i programmi integrati. L'Italia risulta al settimo posto nel mondo per l'export, con ampi margini di sviluppo. Tutti d'accordo sul fatto che «la sovrapposizione di interventi e ruoli deve essere superata».

Per il presidente di Unioncamere regionale, Carlo Alberto Roncarati «va fatto un grande sforzo per centrare l'obiettivo di crescita nei mercati emergenti, che è a portata di mano, come dimostra l'esempio del progetto di intervento in India, basato sulla collaborazione tra Regione e sistema camerale». ♦

MARKETING CLUB UN INCONTRO SABATO

In futuro il marketing avrà un nuovo ruolo?

«Un nuovo ruolo del marketing? Adattare gli strumenti ai nuovi scenari». E' questo il tema dell'incontro organizzato dal Marketing Club, in programma sabato dalle 10 alle 13 alla Camera di Commercio. Gli anni in cui viviamo sono teatro e fucina di cambiamenti epocali che hanno innescato profonde trasformazioni nella società, negli atteggiamenti e nei comportamenti.

Tra i principali fattori del cambiamento di cui siamo spettatori ed attori, va ricordata innanzitutto la rivoluzione informatica che sta creando nuove modalità di interazione tra le persone e nuovi modi di comunicare con loro e tra loro, ma anche i mutamenti culturali che stanno modificando le scale



dei valori e gli stili di vita e non ultima, la recessione in corso in gran parte dell'occidente, che influenza pesantemente sulle scelte delle imprese e dei consumatori. Allora, alla luce di queste riflessioni, con quali modalità e strumenti il marketing sta agendo in questo scenario? Possiamo intravedere un nuovo ruolo? A questo cercheranno di rispondere gli

esperti invitati a parlare sabato. Il programma dell'incontro prevede alle 9,30 la registrazione dei partecipanti, alle 10 sarà Alberto Egaddi, segretario generale della Camera di Commercio di Parma ad aprire i lavori con il saluto di benvenuto ai partecipanti. La parola passerà poi a Riccardo Carelli, presidente del Marketing Club per l'introduzione al tema del convegno.

Subito dopo interverrà Paolo Zanenga (Scuola di dottorato del Politecnico di Torino, Commissione ricerca e innovazione di Confindustria) sul tema: «Il marketing simbiotico: interazione continua, cultura condivisa, innovazione partecipata». Sarà quindi Alessandro Riccomini - Ceo Aiocad a parlare del «Nuovo ruolo del social media marketing nel mondo dei CRM aziendali». Seguiranno poi i contributi di Paolo Anselmi (vice presidente Eurisko) e Aldo Lapone (presidente A.G.L.). Al termine ci sarà spazio per le considerazioni sul tema e il dibattito. Le conclusioni sono affidate a Riccardo Carelli. ♦